



The Forgiven (2021)

Una parabola sul perdono che mette in luce il talento di Ralph Fiennes. E ci pone domande scomode.

Un film di John Michael McDonagh con Jessica Chastain, Matt Smith, Ralph Fiennes, Caleb Landry Jones, Abbey Lee. Genere Drammatico durata 117 minuti. Produzione Gran Bretagna 2021.

Uscita nelle sale: giovedì 14 luglio 2022

Un adattamento del romanzo scritto da Lawrence Osborn.

Paola Casella - www.mymovies.it

Jo e David Henniger sono due coniugi inglesi annoiati in viaggio verso una lussuosa festa nei pressi di Tangeri, dove una coppia gay, Richard e Dally, ha stabilito il suo buen retiro. Jo è una scrittrice di libri per bambini che da otto anni ha perso l'ispirazione, David un medico che da tempo (forse da sempre) ha accantonato la vocazione. Mentre attraversano il deserto in macchina a tutta velocità, con David alla guida in evidente stato di alterazione alcolica, compare davanti all'auto un ragazzo marocchino che viene investito in pieno e muore sul colpo. Jo e David trasportano il suo corpo a casa di Richard e Dally, pronti a comportarsi come se niente di grave fosse successo. Ma il padre del ragazzo la penserà diversamente.

'The Forgiven' è basato sul romanzo omonimo di Lawrence Osborne, in italiano intitolato "Nella polvere", e richiama immediatamente le atmosfere di "Il tè nel deserto" di Bernardo Bertolucci, dal romanzo di Paul Bowles, nel ritratto di una coppia occidentale in crisi che, a contatto con una natura primordiale e una cultura distante anni luce dalla propria come quella berbera, vede esplodere le proprie contraddizioni.

C'è anche quella fascinazione per un mondo esotico da parte di un visitatore anglosassone che anima tutta l'opera di Graham Greene: ma sia l'ambientazione che l'ambiguità dei rapporti in 'The Forgiven' sono messi in scena con molta meno sottigliezza, dando più spazio alla superficialità che alla complessità di sentimenti e di azioni.

Anche i raffronti culturali, primo fra tutti quello con "L'immoralista" di André Gide che Jo legge ostentatamente a favore di camera, risultano sfavorevoli per questo adattamento scritto e diretto dal regista angloirlandese John Michael McDonagh, che non padroneggia l'ironia come il fratello minore Martin, autore di "In Bruges" e "Tre manifesti a Ebbing, Missouri", e dunque rende il ritratto dei personaggi marocchini e della coppia formata da Richard e Dally stereotipato e privo delle necessarie sfumature di senso (e Matt Smith è comunque molto migliore di Caleb Landry Jones nei rispettivi ruoli).

Fa eccezione Ralph Fiennes, che da solo porta sulle spalle i cambiamenti graduali che attraversano il personaggio di David Henniger, restituendo al ruolo quella profondità e raffinatezza che mancano all'insieme. Fiennes si porta dietro il vissuto doloroso de "Il paziente inglese" e porta dentro di sé la consapevolezza molto British di essere un privilegiato per nascita e un colonialista per vissuto storico, alludendo attraverso il suo sguardo dolente e la sua postura gradualmente sempre meno tronfia alle radici socioculturali del suo cinismo esistenziale e del suo degrado morale. Per contro Jessica Chastain, nell'interpretazione di Jo Harrington, risulta più implausibile nella sua deriva verso una momentanea dissolutezza che coinvolge un altro ospite del party nel deserto, il giovane americano Tom.

'The Forgiven' si prende il suo tempo nel dipanare una storia che racconta il divario insanabile fra culture lontane, l'una predatoria rispetto all'altra, il cui unico possesso sono "fossili e figli". Ma è

soprattutto una parabola sul perdono (agli altri e a se stessi) con un'interpretazione centrale che rivela lo spessore umano e professionale di Ralph Fiennes, nonché la sua lunga e continua preparazione teatrale. Senza mai raggiungere vette autoriali (e toccando a volte il kitch involontario) si lascia guardare e pone domande scomode che siamo invitati a portare con noi all'uscita dalla sala cinematografica e dentro le nostre vite moralmente anestetizzate.